



**Da vedere,
da ascoltare**



Mario Giamboni apre le porte della sua collezione e inaugura a Campo Blenio il Piccolo Museo della Radio & della Fotografia. (p. 5)

Abbonamento 2014

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 7/8-2014: 20 giugno 2014

Il Barbiere di Siviglia a Faido

Una delle manifestazioni più belle alle quali ho assistito ultimamente è stato un pomeriggio di musica alla Casa Anziani di Faido. L'opera lirica si può presentare in tanti modi e così fa il Conservatorio della Svizzera Italiana. Può suonare e organizzare concerti, può fare conferenze di livello elevatissimo oppure può parlarne a tutti, conoscitori e non, per raccontare le sue bellezze: è quello che è successo a Faido. L'iniziativa parte dalla Divisione Ricerca e Sviluppo del Conservatorio e ha lo scopo di portare all'esterno i temi di cui i ricercatori discutono tutto il giorno. Così spiega il sorridente Maestro Paolo Paolantonio, musicista e ricercatore del Conservatorio che ha frequentato Faido più volte negli ultimi mesi presentando brani strumentali e Opere di Verdi, Puccini, Mozart, Rossini: «Si tratta di un'attività di mediazione artistica, per ridurre la distanza tra pubblico e arte. Vogliamo togliere quel piedistallo su cui a volte gli artisti sono collocati e quindi ci spostiamo noi nei paesi, nelle scuole, nelle case anziani, usiamo un linguaggio accessibile e non ci prefiggiamo tanto di insegnare da una cattedra, ma piuttosto di condividere un piacere». A Faido, sia con l'animatore Daniele Zanzi, sia con il direttore della Casa Anziani Giulio Allidi, si è trovato benissimo. Nell'autunno dello scorso anno sono stati realizzati due cicli di tre incontri ciascuno (nell'aula magna delle Scuole e alla Casa Anziani), e altrettanti si sono tenuti in questa primavera.

Ogni incontro prevede di apprezzare insieme un'Opera lirica scelta tra le più belle e famose. Il musicista Paolantonio ci guida attraverso la conoscenza del brano, dando piccoli spunti sul compositore, sulla sua epoca e sull'esecuzione che propone di ascoltare. Mostra spezzoni di video (per esempio, per il *Barbiere di Siviglia* sceglie l'emozionante versione girata da Jean-Pierre Ponnelle nel 1972, diretta da un giovanissimo Claudio Abbado e interpretata dai più grandi cantanti di quegli anni) e l'ascolto procede con Paolantonio che racconta la trama e mostra come musica, storia e personaggi si alleano in modo meraviglioso per creare emozioni negli ascoltatori.

Alla fine, raccoglie gli indirizzi di chi desidera ricevere via e-mail link per riascoltare a casa gli estratti e annuncia una sorpresa: ha portato una cantante, la mezzosoprano Valentina Londino che lì, nel refettorio della Casa Anziani di Faido, si trasforma in Carmen e offre a una sessantina di persone con la bocca aperta e le orecchie spalancate, la famosa aria *L'amour est un oiseau rebelle...*
Grazie, grazie e grazie.

Sara Rossi

- 5 collezioni**
Un Museo della Radio a Campo Blenio
- 7 l'Ospite**
Anaïs, giovane promessa musicale
- 8 persone**
Intervista a un artista spirituale
- 9 fatti e commenti**
'I lavor d'un bòt'
- 10 incontri**
Roberto Jurietti, ma quanto sportivo sei?
- 11 incontri**
Selina Küpfer dice 'ciclismo svizzero'
- 12 sport**
Quando un 'soci' va a Sochi!
- 14 Premio Stria**
Vacanze di giugno... a far fieno!
- 15 territorio**
Le Case dei pagani
- 16 storia**
50 anni fa la tragica valanga in Val Crastallina
- 18 scuola**
Piccoli poeti di Acquarossa
- 19 poesia biaschese**
Gripen
- 20 salute**
Una farmacia nel palmo di mano: la lavanda
- 21 pubblicazioni**
'La fine di un'epoca' ma non tutto è perduto
- 23 eco delle valli**
- 30 minime**
- 32 in memoria**
- 33 album del nonno**
- 34 agenda**
- 35 cruciverba**
Parole crociate biaschesi



Titan Minimal Art - The Icon

Affascinante purismo,
massimi standard qualitativi,
passione per i dettagli

Silhouette

ottica forni

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Anaïs, giovane promessa musicale

Che cosa ti lega alle Tre Valli?

La mia famiglia: vivo a Lodrino con i miei genitori e mio fratello, vicino ai miei nonni; gli altri nonni stanno a Malvaglia, in Valle di Blenio. E poi, che mi lega al posto in cui sono cresciuta è l'ambiente, la natura, le montagne.

Se avessi una bacchetta magica, che cosa agguingeresti a questa regione?

Aggiungerei il lago! Mi piace moltissimo l'ambiente lacustre, mi dà una sensazione di libertà. Per andare al lago (ma non solo) mi piacerebbe che ci fossero più trasporti pubblici fino a Lugano e Locarno.

Con la stessa bacchetta, che cosa togliresti?

Toglierei le montagne per avere sole più a lungo...

Se pensi a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo te, a quale daresti la priorità?

Come dicevo prima, sarebbe utile avere una maggiore offerta di trasporti pubblici: prima per esempio c'era una fermata del treno a Cresciano che ora non c'è più. Si potrebbero avere più bus per spostarsi più facilmente.

Se potessi invitare qualcuno a trascorrere una giornata con te nelle Tre Valli, chi inviteresti e che programma gli proporresti?

Inviterei Johann Sebastian Bach e lo guarderei comporre; scelgo proprio lui perché tutti i musicisti che sono venuti dopo Bach si sono in qualche modo ispirati a lui e vorrei vedere come componeva la sua musica meravigliosa.

Se tu fossi una pianta delle nostre, che pianta saresti e dove cresceresti?

C'è una pianta che vedo tutti i giorni dalla finestra sotto lo studio dove mi esercito con la chitarra: è un ciliegio e le sono molto affezionata.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla tua vita?

Sicuramente il concerto al Teatro Oratorio di Bellinzona del 7 dicembre scorso. È durato un'ora e un quarto, ma la preparazione, da quando ho avuto l'idea a quando tutto è stato organizzato, è stata ben più lunga. Avevo un repertorio sufficiente per un concerto e non ho avuto dubbi: avrei fatto un concerto di beneficenza! L'ho preparato con Aldo Martinoni, il mio Maestro; poi, grazie anche alla mia famiglia, ci siamo occupati di pubblicizzarlo, di mandare gli inviti. Alla fine il concerto è stato un momento fantastico, sentivo che potevo finalmente fare qualche cosa per aiutare gli altri. La sala era piena, ero contenta ed emozionata... agitata no, con l'agitazione non si arriva da nessuna parte.

Alla fine abbiamo ricavato un bel gruzzoletto per sostenere l'associazione Telethon, fondazione che finanzia la ricerca sulle malattie genetiche. Chi non ha potuto venire ha spedito un'offerta. Ecco, questa parte della mia vita non potrebbe mancare se si racconta qualche cosa su di me...

Consigliaci un ascolto e una ricetta.

Mi emoziona moltissimo il *Concerto di Aranjuez* di Joaquín Rodrigo, in particolare il secondo movimento. È un pezzo molto bello, scritto nel 1939 per chitarra e orchestra.

Come ricetta direi invece il Tortino al cioccolato di mamma Marusca, che si prepara così: sciogliere 80 gr di burro e 150 gr di cioccolato fondente. Con il frullino elettrico montare per circa 10 minuti 2 uova con 1 bustina di zucchero vanigliato, 90 gr di zucchero al velo e un pizzico di sale. Unire il composto di cioccolato e burro con le uova e lo zucchero. Aggiungere inoltre 20 gr di farina e 10 gr di cacao amaro setacciati. Mettere in 6 stampini appositi per il forno precedentemente imburrati e riempire al massimo 3/4. Far cuocere in forno a 180 gradi per 13-15 minuti.

Questo mese abbiamo scelto di intervistare Anaïs d'Andrea, di 15 anni, per proporre l'ospite più giovane che abbia mai avuto la Rivista 3valli. Siamo andati a casa sua insieme ad un'altra ragazza quasi della stessa età, Naemi Wiederkehr, 14 anni, che frequenta la terza media ad Agno. In primavera gli studenti di terza devono scegliere una giornata di stage e Naemi ha chiesto proprio alla Rivista 3valli di venire a vedere come lavoriamo. Ha visitato la tipografia Jam a Proso e ha partecipato all'intervista scrivendo la biografia di Anaïs.

Biografia di Anaïs d'Andrea, scritta da Naemi Wiederkehr:

Anaïs d'Andrea è una ragazza di Lodrino, nata il 9 febbraio del 1999, che coltiva da tempo la passione per la musica. È infatti cresciuta in una famiglia in cui sia la mamma, sia il fratello suonavano la chitarra.



Anaïs ha iniziato all'età di 9 anni a suonare lo stesso strumento con il maestro Giuliano Bianchi e da allora non ha più potuto farne a meno. Infatti ha partecipato a concorsi e concerti, tra cui il concerto di beneficenza per 'Telethon', associazione che si occupa di aiutare persone affette da malattie genetiche rare. L'esperienza l'ha resa molto fiera perché si è resa conto che facendo qualcosa come suonare, si può aiutare.

Oltre alla chitarra, Anaïs coltiva passione anche per il pianoforte e per il disegno.

Nel tempo libero le piace anche leggere e fare passeggiate. Un libro che l'ha colpita molto è *Piccole donne* perché è una storia del passato, ma con un significato molto attuale, e si definisce un po' come il personaggio di Jo.

Attualmente frequenta in parallelo la 4° media a Lodrino e la scuola Pre-Professionale del Conservatorio della Svizzera Italiana, seguita in privato dal maestro Aldo Martinoni.

Per il futuro prevede di frequentare il liceo e il suo sogno è quello di studiare medicina.

Naemi W.



Esposizione permanente
www.doorsystem.ch

DOOR^{SA} SYSTEM

HÖRMANN
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura

Nuova Sede a Camorino

Tel. 091 930 95 75
Fax 091 930 95 77
info@doorsystem.ch

200m svincolo Bellinzona SUD
dir. Polizia

